

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

VENERDÌ 27 OTTOBRE 1967

*Presidenza del Presidente*

BERTONE

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Athos Valsecchi e per il tesoro Agrimi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,20.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« **Disposizioni in materia di restituzione dell'imposta generale sull'entrata per i prodotti esportati e di imposizione di conguaglio sugli analoghi prodotti di provenienza estera** » (2441), d'iniziativa dei deputati Pedini ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce ampiamente il senatore Martinelli, osservando che il provvedimento — il quale modifica le tabelle dei prodotti esportati ammessi alla restituzione dell'imposta generale sull'entrata, nonché di quelli importati soggetti all'apposita imposta di conguaglio — intende adeguare talune aliquote d'imposta alla realtà economica. Dopo aver sottolineato che non si pongono problemi di copertura finanziaria, il senatore Martinelli

conclude chiedendo l'approvazione del disegno di legge.

Segue un breve intervento del senatore Pellegrino, che annuncia il voto favorevole del Gruppo comunista, pur avanzando talune riserve in tema di politica economica. Dopo le repliche del relatore e del sottosegretario Valsecchi, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

« **Riposo festivo per le rivendite di generi di monopolio** » (2387), d'iniziativa dei deputati Mattarelli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il presidente Bertone, in sostituzione del senatore Cuzari assente, ricordando che alla Camera il provvedimento ha dato luogo ad un ampio ed approfondito dibattito, dal quale sono scaturiti taluni emendamenti accettati dal Governo.

Segue una breve discussione: il senatore Fortunati formula riserve circa l'intervento del capo dell'Ispettorato compartimentale dei monopoli sulla determinazione degli orari delle rivendite; il senatore Gigliotti chiede che la fissazione degli orari avvenga d'accordo con le autorità comunali e con la categoria, e non soltanto su parere di esse; il sottosegretario Valsecchi sollecita l'approvazione del provvedimento.

Il disegno di legge è quindi approvato senza modificazioni.

« Norme interpretative della legge 29 dicembre 1949, n. 955, concernente provvedimenti in materia d'imposta generale sull'entrata » (2283), di iniziativa dei senatori Genco ed altri.  
(Seguito della discussione e rinvio).

Dopo che il relatore, senatore Martinelli, ha ricordato i precedenti della discussione, il sottosegretario Valsecchi propone un emendamento sostitutivo dell'articolo unico, volto a rendere meno incerto il campo di applicazione della legge.

Il senatore Martinelli si dichiara favorevole al predetto emendamento e chiede un rinvio per consentire al proponente, senatore Genco, di presenziare alla discussione.

La proposta è accolta dalla Commissione.

« Servizi di Cassa e di Tesoreria di Enti pubblici » (2432).

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Pecoraro, rileva che il provvedimento consente agli Enti pubblici di affidare i propri servizi di cassa e di tesoreria ed intrattenere rapporti bancari con tutte le aziende di credito aventi requisiti per essere ammesse a prestare fidejussione, a termini del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, e non più soltanto con gli Istituti di credito di diritto pubblico, eliminando così una ingiustificata discriminazione. Dopo aver ricordato che un analogo provvedimento, già presentato nel 1962 ed approvato dall'altro ramo del Parlamento, era decaduto per la fine della legislatura, il senatore Pecoraro conclude sollecitando l'approvazione del disegno di legge.

Dopo una breve dichiarazione del sottosegretario Agrimi, l'articolo unico è approvato dalla Commissione.

« Integrazione delle disposizioni transitorie contenute nella legge 24 ottobre 1966, n. 887. Avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza » (2392), d'iniziativa dei deputati Napolitano ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.  
(Discussione ed approvazione).

Riferisce il senatore Martinelli, in sostituzione del senatore Trabucchi assente: egli rileva che il provvedimento integra precedenti disposizioni volte a regolare la particolare posizione di ufficiali che avevano subito ritardi nella carriera, ovviando agli in-

convenienti verificatisi a danno di quegli ufficiali che, per ragioni diverse, non avevano potuto usufruire delle precedenti norme.

Dopo avere ricordato che l'altro ramo del Parlamento ha soppresso — a suo avviso opportunamente — talune limitazioni contenute nel testo originario, il senatore Martinelli conclude sollecitando l'approvazione del provvedimento.

Dopo brevi interventi del presidente Bertone (che chiede se il disegno di legge preveda concessioni analoghe a quelle disposte per ufficiali appartenenti ad altri Corpi), del senatore Pellegrino (che sottolinea le lacune alle quali intende ovviare il provvedimento ed esprime il voto favorevole del proprio Gruppo) e del sottosegretario Valsecchi, la Commissione approva il disegno di legge senza modificazioni.

*La seduta termina alle ore 11,30.*

## LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7°)

VENERDÌ 27 OTTOBRE 1967

*Presidenza del Presidente*  
GARLATO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici de' Cocci.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,15.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« Concessione di contributi per le opere ospedaliere ed estensione delle norme previste dalla legge 30 maggio 1965, n. 574, alle cliniche universitarie » (2396).

(Seguito della discussione ed approvazione).

Il Presidente ricorda che nella precedente seduta la discussione fu sospesa allo scopo di chiedere alla Commissione finanze e tesoro il parere sugli emendamenti proposti dal relatore, senatore Lombardi, tendenti ad inserire nel disegno di legge un ulteriore limite di impegno annuale di 3 miliardi di lire a partire dal 1968, con copertura prevista nel fondo globale per il medesimo anno fi-

nanziario; dà quindi lettura del parere favorevole espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione.

Dopo che il sottosegretario de' Cocci ha dichiarato di concordare con le proposte del relatore, senza ulteriore discussione, il disegno di legge è approvato nel testo emendato.

*La seduta termina alle ore 10,20.*

## INDUSTRIA (9<sup>a</sup>)

VENERDÌ 27 OTTOBRE 1967

*Presidenza del Presidente  
BUSSI*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Picardi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

### IN SEDE REFERENTE

**« Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1967, n. 867, concernente misure per assicurare l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi nell'attuale momento internazionale » (2449).**

(Seguito e conclusione dell'esame).

La Commissione riprende l'esame degli articoli del decreto e delle proposte di modificazioni presentate.

I quattro emendamenti proposti dal Gruppo comunista all'articolo 2 (già illustrati nella precedente seduta) non sono accolti, dopo brevi interventi dei senatori Francavilla e Mammucari e del sottosegretario Picardi.

L'articolo è quindi approvato senza modificazioni.

La Commissione accoglie altresì l'articolo 3 senza modificazioni, dopo che sono stati respinti emendamenti aggiuntivi proposti dal Gruppo comunista e illustrati dai senatori Mammucari e Francavilla. Anche l'articolo 4 viene approvato senza modifiche, dopo che sono stati respinti due emendamenti dei senatori comunisti.

Gli articoli 5 e 6 sono approvati con modificazioni proposte dal relatore. L'articolo 7 è approvato con un emendamento aggiuntivo del Gruppo comunista al primo comma.

Agli articoli 8 e 9 gli emendamenti proposti dai senatori comunisti non sono accolti, dopo che il Sottosegretario di Stato ha dichiarato che il Governo approfondirà l'argomento riservandosi di riconsiderare gli emendamenti di cui sopra durante la discussione in Assemblea.

Gli articoli 8 e 9 sono quindi approvati senza modificazioni.

L'articolo 10 è approvato con una modificazione proposta dal relatore dietro suggerimento della Commissione finanze e tesoro e con un emendamento aggiuntivo del senatore Veronesi (sulla cui sostanza si pronunciano favorevolmente i senatori Francavilla e Bernardinetti).

All'articolo 11 il Gruppo comunista presenta un emendamento (illustrato dai senatori Francavilla e Mammucari), con il quale si tende a ridurre da 90 a 60 miliardi la somma da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1967. Dopo un intervento del Sottosegretario di Stato, tale emendamento non è approvato. E approvata, invece, una modificazione proposta dal relatore concernente la copertura.

L'articolo 12 è approvato senza modifiche, essendo stati respinti gli emendamenti proposti dal Gruppo comunista.

L'articolo 13 è approvato senza modificazioni.

All'articolo 14 il senatore Francavilla illustra due emendamenti (uno sostitutivo ed uno aggiuntivo) del Gruppo comunista. Dopo brevi repliche del relatore e del rappresentante del Governo, tali emendamenti non sono approvati. Un altro emendamento aggiuntivo dei senatori Francavilla e Veronesi viene ritirato dai presentatori; resta convenuto che il Governo approfondirà ulteriormente il problema prima della discussione in Assemblea, onde precisare meglio la propria posizione nei confronti della proposta modificazione.

Gli articoli 14, 15 e 16 sono quindi approvati senza modifiche.

Infine la Commissione approva l'articolo unico ed il titolo del disegno di legge, con un emendamento per cui le parole finali: « nell'attuale momento internazionale » so-

no sostituite dalle altre: « per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1967 ».

In sede di dichiarazione di voto, il senatore Francavilla ribadisce l'opposizione del Gruppo comunista sul merito del decreto, affermando che con esso si consente alle compagnie petrolifere di conseguire il massimo profitto a danno della collettività. L'oratore poi sottolinea la propria avversione ad una tendenza del Governo, che si va a suo avviso accentuando, di legiferare per decreto, con la conseguenza di una perdita di prestigio del Parlamento, che incrementa, secondo il senatore Francavilla, talune tendenze qualunquiste emergenti nel Paese. L'oratore afferma quindi che, anche seguen-

do la via della pura e semplice proroga della maggiorazione di imposta sulla benzina (maggiorazione approvata, a suo tempo, per fronteggiare le spese conseguenti all'alluvione dell'autunno 1966) si sarebbe potuto raggiungere il risultato di apportare una riduzione di almeno 4 lire al litro sul prezzo della benzina stessa.

Infine la Commissione dà mandato di fiducia al senatore Zannini per la presentazione della relazione all'Assemblea.

*La seduta termina alle ore 11,50.*

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 18,15*